



COMUNE DI SAN MARTINO IN PASSIRIA

---

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UN GRADO, RISTRETTO  
BIBLIOTECA E LABORATORIO PROTETTO SAN MARTINO



TESTO DEL BANDO

CUP B79G12000010003

CIG 4163544931

## TESTO DEL BANDO

- A) CONDIZIONI DEL CONCORSO
- B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA FUNZIONALE

## SCADENZIARIO

Pubblicazione:	26.04.2012
Iscrizione per la partecipazione alla preselezione:	09.05.2012, ore 12.00
Consegna degli elaborati per la preselezione:	23.05.2012, ore 12.00
Rilascio della documentazione di gara:	03.07.2012
Colloquio:	03.08.2012, ore 15.00
Consegna degli elaborati di concorso:	03.10.2012, ore 12.00

Gli orari riportati fanno riferimento all'ora del fuso orario dell'Europa centrale, ora legale (UTC + 2).

## INDICE

### A) CONDIZIONI DEL CONCORSO

<b>A 1</b>	<b>Ente banditore e oggetto del concorso</b>	<b>5</b>
A 1.1	Ente banditore del concorso	5
A 1.2	Sede di coordinamento	5
A 1.3	Oggetto del concorso	5
<b>A 2</b>	<b>Tipo di concorso</b>	<b>5</b>
A 2.1	Procedura di concorso	5
A 2.2	Partecipanti al concorso	6
<b>A 3</b>	<b>Fondamenti giuridici e regole procedurali</b>	<b>6</b>
A 3.1	Fondamenti giuridici del concorso	6
A 3.2	Requisiti di partecipazione	6
A 3.3	Incompatibilità dei partecipanti	7
A 3.4	Condizioni di partecipazione	7
A 3.5	Diritti d'autore	7
A 3.6	Lingue del concorso e sistema di misura	7
<b>A 4</b>	<b>Scadenze e documentazione del concorso</b>	<b>8</b>
A 4.1	Scadenze	8
A 4.2	Documentazione del concorso	8
<b>A 5</b>	<b>Preselezione</b>	<b>9</b>
A 5.1	Iscrizione per la partecipazione alla preselezione	9
A 5.2	Documentazione richiesta	9
A 5.3	Consegna degli elaborati per la preselezione	10
A 5.4	Procedura di preselezione	10
A 5.5	Commissione per la preselezione	11
A 5.6	Esito della preselezione	11
<b>A 6</b>	<b>Svolgimento del concorso</b>	<b>11</b>
A 6.1	Rilascio della documentazione	11
A 6.2	Richieste di chiarimenti e colloquio	11
A 6.3	Prestazioni richieste	12
A 6.4	Consegna degli elaborati di concorso	13

A 6.5	Procedura e criteri di valutazione	13
A 6.6	Commissione giudicatrice	14
A 6.7	Premi	15
A 6.8	Affidamento dell'incarico	15
A 6.9	Pubblicazione dell'esito	16
A 6.10	Esposizione dei progetti	17
A 6.11	Restituzione degli elaborati di concorso	17
<b>A 7</b>	<b>Approvazione del concorso</b>	<b>17</b>

## B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA FUNZIONALE

<b>B 1</b>	<b>Informazioni su S. Martino in Passiria</b>	<b>18</b>
B 1.1	Posizione – Tipo di insediamento - Traffico	18
B 1.2	Panoramica storica	18
B 1.3	Clima	19
<b>B 2</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>20</b>
B 2.1	Evoluzione del centro del paese	20
B 2.2	Utilizzo / sfruttamento delle sinergie	22
<b>B 3</b>	<b>L'area di concorso</b>	<b>22</b>
<b>B 4</b>	<b>Linee guida per la progettazione</b>	<b>23</b>
B 4.1	Prescrizioni urbanistiche	24
B 4.2	Prescrizioni normative	24
B 4.3	Prescrizioni legislative e norme con riferimento specifico al progetto	24
<b>B 5</b>	<b>Prescrizioni tecniche generali e requisiti</b>	<b>24</b>
<b>B 6</b>	<b>Programma funzionale</b>	<b>25</b>
B 6.1	Biblioteca	25
B 6.2	Laboratori protetti	30
B 6.3	Superfici comuni	32
B 6.4	Spazi esterni	33
<b>B 7</b>	<b>Requisiti generali</b>	<b>33</b>

## A) CONDIZIONI DEL CONCORSO

### A 1 Ente banditore e oggetto del concorso

#### A 1.1 Ente banditore del concorso:

Comune di San Martino in Passiria  
Via del Villaggio n. 6  
I-39010 San Martino in Passiria

#### A 1.2 Sede di coordinamento:

plan werk stadt  
Via Museo 50  
I-39100 Bolzano  
tel.: +39 0471 300333  
mail: [st.martin@planwerkstadt.it](mailto:st.martin@planwerkstadt.it)

#### A 1.3 Oggetto del concorso

Oggetto del concorso è il progetto preliminare per la costruzione di un edificio polifunzionale nel centro di San Martino in Passiria, dove troveranno posto la biblioteca comunale e un laboratorio protetto per persone con disabilità. Per l'edificio esistente, attualmente non utilizzato e senza un particolare valore per il centro urbano, è prevista la demolizione. Per la realizzazione dell'edificio sono stati preventivati, come soli costi di costruzione, 2.050.000 € ca.

Informazioni dettagliate sulle caratteristiche del tema di progetto sono riportate nella parte B (Oggetto del concorso e programma funzionale) del testo del bando.

### A 2 Tipo di concorso

#### A 2.1 Procedura di concorso

Il concorso di progettazione si svolge con procedura ristretta e in un grado.

Sulla base dei criteri di selezione di cui al punto A 5.4, nella fase di preselezione vengono scelti fra le richieste di partecipazione pervenute 10 partecipanti, che partecipano successivamente in forma anonima con un progetto al concorso di progettazione. Elemento

determinante per la scelta del vincitore del concorso è esclusivamente la qualità del progetto di concorso.

#### A 2.2 Partecipanti al concorso

La partecipazione al concorso è aperta a tutte le persone in possesso dei requisiti di cui al punto A 3.2. Per la partecipazione al concorso è richiesta l'iscrizione entro il termine indicato all'art. A 5.1.

### **A 3 Fondamenti giuridici e regole procedurali**

#### A 3.1 Fondamenti giuridici del concorso

- Direttiva 18/2004/Ce
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) e d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento d'esecuzione) nelle versioni vigenti

#### A 3.2 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare architetti ed ingegneri con residenza o sede commerciale in uno stato membro dello SEE o in un paese membro dell'accordo commerciale dell'OMC, che alla data di pubblicazione del concorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE sono abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi d'appartenenza. Nel caso il titolo professionale non fosse regolamentato per legge, soddisfa i requisiti professionali colui che è in possesso di un diploma, certificato d'esame o altre certificazioni d'idoneità ai sensi della direttiva 26/2005/Ce.

In caso di affidamento d'incarico, i partecipanti devono garantire il possesso dei requisiti richiesti in Italia per l'esercizio della professione, conformemente all'art. 38 e 39 del decreto legislativo 163/06.

Possono partecipare:

- I. persone fisiche, che soddisfino i requisiti di cui sopra;
- II. società di liberi professionisti, come società di persone secondo il codice civile, composte esclusivamente da liberi professionisti, iscritti nei rispettivi albi professionali;
- III. persone giuridiche, a condizione che l'oggetto sociale comprenda prestazioni di progettazione corrispondenti all'oggetto del presente concorso. Nel caso di persone giuridiche, almeno uno dei soci deve possedere i requisiti richiesti alle persone fisiche per la partecipazione; quest'ultima persona deve essere indicata nella dichiarazione d'autore

come capogruppo responsabile;

IV. raggruppamenti temporanei fra soggetti diversi conformemente ai punti I. II. e III.

Al concorso possono partecipare come collaboratori/consulenti anche persone che non soddisfano i requisiti sopra indicati.

#### A 3.3 Incompatibilità dei partecipanti

- Sono escluse dalla partecipazione al concorso le persone che prendono parte in modo diretto alla redazione del bando di concorso, alla procedura di valutazione o all'esame preliminare, i loro coniugi, parenti o affini di 1°, 2° e 3° grado, i loro soci stabili nell'attività di progettazione o negli affari, così come i diretti superiori ed i collaboratori continuativi delle persone incompatibili.
- È ammessa un'unica partecipazione al concorso. I componenti di raggruppamenti partecipanti o di società non possono partecipare al concorso anche in altre forme. La violazione di tali condizioni comporta l'esclusione dal concorso di tutti gli elaborati presentati.

#### A 3.4 Condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme che lo regolano e delle decisioni della commissione giudicatrice.

#### A 3.5 Diritti d'autore

Il migliore progetto classificato diviene proprietà dell'ente banditore.

A conclusione del concorso, l'ente banditore si riserva il diritto di pubblicare gli elaborati pervenuti, indicando il nome dell'autore e senza per questo dover corrispondere ulteriori compensi.

In ogni caso i progettisti mantengono i diritti d'autore dei propri progetti, che possono pubblicare senza limitazione alcuna.

#### A 3.6 Lingue del concorso e sistema di misura

Le lingue del concorso sono l'italiano e il tedesco. L'intera documentazione scritta, gli elaborati grafici e le risposte scritte alle richieste di chiarimenti messi a disposizione dei partecipanti al concorso sono redatti in entrambe le lingue. Gli elaborati di concorso devono essere redatti in italiano o in tedesco. Per la documentazione e i progetti di concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

#### **A 4 Scadenze e documentazione del concorso**

##### **A 4.1 Scadenze**

Tutte le scadenze relative allo svolgimento del concorso sono indicate nello scadenziario a pag. 2 del presente bando.

##### **A 4.2 Documentazione del concorso**

Tutti gli interessati possono scaricare gratuitamente da internet il bando e il presente testo del bando (parte A Condizioni del concorso, parte B Oggetto del concorso e programma funzionale) e il modulo di iscrizione alla fase di preselezione.

In seguito alla preselezione, viene messa a disposizione dei partecipanti ammessi la seguente documentazione in formato digitale:

- C1 Estratto dalla carta tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
- C2 Ortofoto
- C3 Estratto dal piano urbanistico comunale – norme d’attuazione
- C4 Piano d’attuazione – norme d’attuazione
- C5 Estratto dalla mappa catastale
- C6 Rilievo
- C7 Documentazione fotografica
- C8 Perizia geologica
- C9 Direttive
- C10 Moduli per la verifica delle superfici utili e della cubatura
- C11 Modulo per la dichiarazione del progettista
- C12 Istruzioni per il versamento del contributo a favore dell’Autorità per la Vigilanza
- C13 Calcolo dell’onorario

I partecipanti inoltre riceveranno, in sede di colloquio, una base per il plastico da inserire nel plastico di contorno, scala 1:500.

Altra documentazione di possibile interesse a scala territoriale sulla zona di progetto può essere scaricata da internet all’indirizzo:

[http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser/?project=geobrowser\\_pro&view=geobrowser\\_pro\\_atlas-b&lang=it&bbox=605698,%205120730,%20766006,%205220318](http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser/?project=geobrowser_pro&view=geobrowser_pro_atlas-b&lang=it&bbox=605698,%205120730,%20766006,%205220318)

## **A 5 Preselezione**

### **A 5.1 Iscrizione per la partecipazione alla preselezione**

Per la partecipazione alla preselezione è richiesta l'iscrizione entro i termini previsti mediante la compilazione del modulo allegato. Il richiedente dovrà essere, a pena di esclusione, il redattore del progetto di riferimento descritto al paragrafo A 5.3. In caso di raggruppamenti di lavoro, così come definiti al paragrafo A 3.2, punto IV, il modulo dovrà essere compilato dal capogruppo. Il modulo di iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere spedito (e pervenire) in formato pdf, esclusivamente via e-mail, all'ufficio di coordinamento, all'indirizzo [st.martin@planwerkstadt.it](mailto:st.martin@planwerkstadt.it), entro la scadenza prevista dallo scadenziario a pag. 2 del presente bando. La responsabilità dell'arrivo del modulo di iscrizione, entro i termini previsti, è a carico del richiedente. Non si accettano iscrizioni pervenute oltre i termini. La ricezione dell'iscrizione sarà confermata per e-mail nel corso del giorno lavorativo successivo al suo arrivo.

### **A 5.2 Documentazione richiesta**

I candidati alla partecipazione presentano per la preselezione un progetto di riferimento. Sono ammessi edifici, indipendentemente dalla loro destinazione d'uso. I progetti presentati possono riguardare opere realizzate o progetti non ancora realizzati ed elaborati di concorso. I progetti presentati devono mostrare una complessità simile a quella richiesta per il tema di concorso. Nella presentazione bisogna quindi aver cura di rappresentare anche il contesto urbanistico, così che possa essere valutato. Ciascun partecipante può inoltrare solo un progetto di riferimento; con l'apposizione della propria firma egli attesta la paternità del progetto presentato.

Per la presentazione dovrebbero essere impiegate piante significative ed in caso foto con una breve descrizione del progetto. Il tutto deve essere riassunto in un'unica tavola DIN A2 formato verticale.

La tavola deve riportare nell'angolo superiore destro le seguenti indicazioni:

- la scritta "Preselezione - concorso Biblioteca e Laboratorio Protetto San Martino"
- l'oggetto ed il luogo del progetto, così come il committente,
- il nome e la firma dell'autore del progetto come certificazione della paternità dell'opera

La tavola deve essere consegnata in duplice copia.

#### A 5.3 Consegna degli elaborati per la preselezione

Gli elaborati richiesti al punto A 5.2 devono essere consegnati in un plico chiuso. I plichi devono riportare la scritta "Preselezione - Concorso Biblioteca e Laboratorio Protetto San Martino" e l'indicazione del mittente.

La consegna deve avvenire entro il termine indicato nello scadenziario a pag. 2 del presente bando.

Il luogo di consegna è lo studio plan werk stadt, via Museo 50, 39100 Bolzano.

La consegna può avvenire da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00.

Come attestazione di consegna entro i termini fa fede la ricevuta di consegna, che riporta solo il nome del richiedente la partecipazione, il giorno e l'ora di consegna. In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati di concorso pervengono al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna previsto.

Gli elaborati di concorso non pervenuti entro il termine sono esclusi dalla valutazione. Non sono ammessi anche gli elaborati di candidati alla partecipazione non regolarmente iscritti.

#### A 5.4 Procedura di preselezione

La sede di coordinamento verifica il rispetto delle prescrizioni formali.

La commissione giudicatrice decide all'inizio della seduta in merito all'ammissione dei partecipanti. Successivamente sono valutati i progetti di riferimento applicando i seguenti criteri:

- qualità urbanistica della proposta
- qualità architettonica della soluzione (configurazione dei corpi di fabbrica, spazi aperti, spazi interni)
- qualità funzionale della soluzione (interpretazione del tema di progetto, distribuzione esterna ed interna)
- qualità tecnica della proposta (scelta costruttiva e dei materiali, sostenibilità)
- complessità del progetto nel raffronto con il tema del concorso

La commissione giudicatrice individua 10 gruppi di progettazione, che sono ammessi, senza graduatoria di merito, alla partecipazione al concorso di progettazione.

**A 5.5 Commissione per la preselezione**

La commissione giudicatrice della preselezione opera esclusivamente alla presenza di tutti i suoi membri. Ogni decisione deve essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e inappellabili.

La commissione giudicatrice della preselezione e quella della giuria sono composte dagli stessi membri.

**A 5.6 Esito della preselezione**

Viene redatto un verbale sulla procedura di preselezione, che viene inviato per per e-mail a tutti coloro che hanno richiesto di partecipare. I partecipanti selezionati ricevono una comunicazione d'ammissione al concorso di progettazione.

Gli elaborati presentati alla preselezione non vengono restituiti.

**A 6 Svolgimento del concorso****A 6.1 Rilascio della documentazione**

I partecipanti individuati nella preselezione riceveranno la documentazione del concorso, di cui al punto A 4.2, come "download" da Internet. Il relativo link sarà inviato per e-mail. Su richiesta, la documentazione di concorso potrà essere salvata su supporto digitale (CD) e spedita per raccomandata.

La base per il plastico a inserimento sarà consegnata in sede di colloquio. Il plastico di contorno potrà essere visionato a partire dalla data del colloquio (cfr. scadenziario a pag. 2 del presente bando) nel Comune di S. Martino in Passiria.

**A 6.2 Richieste di chiarimenti e colloquio**

Le richieste di chiarimenti possono essere inoltrate per iscritto (esclusivamente via e-mail) alla sede di coordinamento entro il termine del colloquio (vedi scadenziario a pag. 2 del presente bando). I quesiti devono riportare la dicitura "Concorso – Biblioteca e Laboratorio Protetto San Martino". Non potrà essere data risposta a domande poste a voce o per telefono inerenti al contenuto del bando.

Alla data indicata nello scadenziario a pag. 2 del presente bando avrà luogo un colloquio nella sala delle associazioni nella casa comunale di San Martino in Passiria con sopralluogo dell'area di concorso. In quell'occasione i partecipanti potranno formulare ulteriori domande

e richiedere chiarimenti. La partecipazione al colloquio è obbligatoria. I partecipanti al concorso riceveranno un'attestazione dell'avvenuta partecipazione.

A conclusione del colloquio sarà redatto un verbale, che sarà inviato per e-mail a tutti i partecipanti, unitamente alle risposte alle richieste di chiarimenti. Il verbale e le risposte alle richieste di chiarimenti diventeranno quindi parte integrante della documentazione di concorso.

#### A 6.3 Prestazioni richieste

Ai partecipanti al concorso sono richieste le seguenti prestazioni:

1. planimetria, scala 1:500
2. piante di tutti i piani, scala 1:200
3. sezioni e prospetti, scala 1:200
4. rappresentazioni tridimensionali e schizzi a propria discrezione
5. plastico (su base di supporto già predisposta), scala 1:500
6. relazioni sul progetto (max. 4 pag. DIN A4)
7. verifica delle superfici e della cubatura dell'edificio (compilare l'allegato C10)
8. dichiarazione del progettista (vedi p.to A 6.4)
9. pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza (vedi p.to A 6.4)

Si può consegnare al massimo 1 tavola DIN A 0 – verticale. Le tavole dovranno essere consegnate arrotolate in duplice copia (una copia per l'esame preliminare e una per l'esposizione). La planimetria e le piante devono riprendere l'orientamento del rilievo (allegato C6).

All'interno di ogni singolo vano dovrebbe essere indicata la destinazione d'uso e la superficie. I progetti dovranno riportare le misure necessarie per il calcolo della cubatura. Non è consentito l'utilizzo di legende.

Sono ammesse rappresentazioni a colori.

Il plastico del progetto deve essere costruito sulla base ad inserimento predisposta.

L'allegato C10, contenente il modulo per la verifica delle superfici utili e della cubatura, deve essere compilato e consegnato.

Eccetto il plastico, la dichiarazione del progettista e la ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza, tutta la documentazione di progetto deve essere consegnata in duplice copia.

Le prestazioni richieste, compreso il plastico, devono riportare la scritta "Concorso – Biblioteca e Laboratorio Protetto San Martino" e devono essere contrassegnato unicamente

da un codice numerico a sei cifre, a libera scelta, posto sull'angolo superiore destro. Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione del progetto interessato dal concorso. Non sono ammesse prestazioni non indicate nel presente articolo; in sede d'esame preliminare elaborati non richiesti verranno coperti o depositati in un altro luogo.

#### A 6.4 Consegna degli elaborati di concorso

Ciascun progetto di concorso deve essere consegnato in un plico chiuso, non trasparente. I plichi possono riportare esclusivamente la scritta "Concorso - Biblioteca e Laboratorio Protetto San Martino" ed il codice numerico a sei cifre.

La dichiarazione del progettista (allegato C11) deve essere compilata, firmata e consegnata in busta chiusa non trasparente, inserita nel plico. All'esterno la busta può riportare esclusivamente il codice numerico a sei cifre.

Prima della consegna degli elaborati di concorso, deve essere pagato un contributo di 20,00 euro all'Autorità per la Vigilanza (vedi allegato C12 istruzioni per il pagamento del contributo all'Autorità per la Vigilanza). La ricevuta del versamento deve essere allegata alla dichiarazione del progettista. Il mancato pagamento è causa d'esclusione dal concorso.

Gli elaborati di concorso devono pervenire entro il termine indicato nello scadenziario a pag. 2 del presente bando.

Il luogo di consegna è lo studio plan werk stadt, via Museo 50, 39100 Bolzano.

La consegna può avvenire da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00.

Per garantire l'anonimato, gli elaborati di concorso dovranno essere consegnati per interposta persona. Come attestazione di consegna entro i termini, farà fede la ricevuta di consegna, che riporterà solo il codice numerico a sei cifre, il giorno e l'ora di consegna.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati di concorso perverranno al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna prevista. La spedizione avviene a esclusivo rischio dei partecipanti. Per mantenere l'anonimato si deve indicare come mittente lo stesso nome e indirizzo del destinatario.

Gli elaborati di concorso non pervenuti entro il termine sono esclusi dalla valutazione.

#### A 6.5 Procedura e criteri di valutazione

La procedura di valutazione si svolge in due fasi.

In sede d'esame preliminare si verifica il rispetto formale delle condizioni del concorso e la rispondenza alle prescrizioni inerenti all'aspetto quantitativo e del contenuto. Il risultato

dell'esame preliminare è riepilogato in tabelle e messo a disposizione della commissione giudicatrice privo di giudizi di merito. L'esame preliminare sarà svolto dall'ufficio di coordinamento plan werk stadt (vedi p.to A 1.2). In caso di bisogno potranno essere ingaggiati consulenti esterni.

La valutazione degli elaborati di concorso da parte della commissione giudicatrice avviene attraverso giri di valutazione successivi. L'esito finale della valutazione è contraddistinto dall'assegnazione di punteggi.

Per la valutazione degli elaborati di concorso la commissione giudicatrice applicherà i seguenti criteri:

Concetto urbanistico:	25 p.ti
- Integrazione nel contesto urbano	
- Proporzionalità all'interno del contesto	
Qualità architettonica:	25 p.ti
- Forma dei corpi architettonici	
- Qualità degli spazi interni	
- Qualità degli spazi esterni	
- Scelta dei materiali	
Aspetti funzionali:	25 p.ti
- Rispondenza al programma planivolumetrico	
- Concetto della suddivisione delle destinazioni d'uso	
- Rapporto superfici utili-spazi di circolazione	
Fattibilità tecnica e aspetti economici:	20 p.ti
- Fattibilità tecnica	
- Aspetti economici relativi ai costi di costruzione	
- Aspetti economici relativi ai costi in fase d'esercizio	
Rispetto degli aspetti normativi generali	5 p.ti

#### A 6.6 Commissione giudicatrice

La giuria opera esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri. All'inizio della prima seduta della giuria è nominato il Presidente, scelto fra i membri tecnici. Ogni decisione deve essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e insindacabili.

Se necessario la commissione giudicatrice può chiedere il parere a consulenti esterni privi di facoltà di voto. I membri sostituti possono presenziare alle sedute della commissione giudicatrice, hanno però facoltà di voto solo in assenza del membro effettivo.

La commissione giudicatrice è così composta:

Membri istituzionali:

1. Sindaca Dott.ssa Rosmarie Pamer  
Membro sostituto: Vicesindaco Hansjörg Alber
2. Gottfried Zagler (rappresentante della biblioteca)  
Membro sostituto: dott.ssa Verena Pernthaler
3. Dott.ssa Margret Andreatta (rappresentante del laboratorio protetto)  
Membro sostituto: dott.ssa Renate Perkmann

Membri tecnici:

4. Dott. arch. Josef March  
Membro sostituto: dott. arch. Paolo Bellenzier
5. Dott. arch. Andreas Flora  
Membro sostituto: dott. arch. Gerd Bergmeister
6. Arch. Dipl. Ing. Rainer Köberl  
Membro sostituto: Arch. Dipl. Ing. Erich Wucherer
7. Dott. Arch. Manuela Demattio (rappresentante dell'ordine degli architetti)  
Membro sostituto: dott. Arch. Veronika Köllensperger

#### A 6.7 Premi

La commissione giudicatrice assegna tre premi indivisibili.

1° premio: euro 8.800.-

2° premio: euro 6.300.-

3° premio: euro 3.800.-

La commissione giudicatrice dispone inoltre di un importo di euro 6.300.-, che verrà suddiviso in parti uguali e assegnato, come rimborso spese, a quei progettisti, che avranno consegnato un progetto degno di nota. L'eventuale I.V.A. e i contributi previdenziali saranno versati a parte.

#### A 6.8 Affidamento dell'incarico

In caso di realizzazione dell'opera l'autore del migliore progetto classificato viene incaricato della progettazione generale (progetto preliminare, definitivo ed esecutivo). La scadenza del

termine per la presentazione del progetto definitivo, utile all'ottenimento della concessione edilizia, è di tre mesi a partire dal conferimento dell'incarico. La scadenza per la consegna del progetto esecutivo completo, da mandarsi in gara, è di 4 mesi a partire dall'approvazione del progetto definitivo e/o dalla richiesta del committente.

L'ente banditore si riserva la facoltà di conferire al vincitore del concorso anche l'incarico per la progettazione degli arredi e la direzione lavori generale. I progettisti specialistici, che devono essere nominati in accordo con l'ente banditore, sono inclusi nell'incarico.

E' responsabilità del partecipante assicurarsi che al momento del conferimento dell'incarico egli sia in regola/possieda tutti i requisiti giuridici, tecnici, organizzatori ed economici necessari. In caso di un eventuale incarico di direzione lavori dovrà essere garantita un'adeguata presenza in cantiere.

Qualora il vincitore non avesse uno studio con sede nella Provincia di Bolzano egli dovrà nominare un progettista autorizzato con uno studio nella provincia di Bolzano come persona di contatto, che diventerà, quindi, la persona di riferimento per i chiarimenti ufficiali dell'amministrazione. Per questo motivo non potranno essere richiesti onorari o rimborsi supplementari.

Il conferimento dell'incarico avverrà sulla base degli onorari a corpo predeterminati, di seguito riportati, e calcolati conformemente all'allegato C13 sulla base dei seguenti valori stimati (4.075 m<sup>3</sup> ca. di cubatura, e/o 2.050.000 € di costi di costruzione): progetto di massima: 22.700 €, progetto definitivo: 43.400 €. Nell'allegato C13 l'onorario per il progetto esecutivo è riportato solo in maniera indicativa, sarà adeguato ai costi di costruzione stimati del progetto effettivo e/o alla cubatura progettata.

In caso di conferimento d'incarico il premio corrisposto al vincitore è considerato quale acconto sull'onorario.

Nella fase di progettazione successiva dovrebbero essere recepiti i suggerimenti dalla commissione giudicatrice.

#### A 6.9 Pubblicazione dell'esito

A tutti i partecipanti al concorso sarà comunicato l'esito per iscritto e fatta pervenire copia dei verbali delle sedute della commissione giudicatrice. Gli autori dei progetti premiati saranno avvisati subito dopo l'ultima seduta della commissione giudicatrice.

**A 6.10 Esposizione dei progetti**

L'ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico tutti i progetti di concorso, citando il nome dell'autore e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo comporti alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo dei partecipanti al concorso.

**A 6.11 Restituzione degli elaborati di concorso**

Tutti gli elaborati di concorso consegnati, ad eccezione del progetto vincitore, potranno essere restituiti ai partecipanti per posta, a loro spese e rischio, oppure potranno essere ritirati, entro due mesi dalla relativa comunicazione. Scaduti i termini per il ritiro, l'ente banditore non si assume più alcuna responsabilità. I partecipanti riceveranno una comunicazione scritta sulle modalità di restituzione a tempo debito.

**A 7 Approvazione del concorso**

Il presente bando di concorso è stato controllato e approvato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Bolzano.

## B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA FUNZIONALE

### B 1 Informazioni su S. Martino in Passiria

#### B 1.1 Posizione – Tipo di insediamento - Traffico

S. Martino giace ad un'altitudine di 597 m sul livello del mare, nella parte iniziale della Val Passiria, che inizia a nord della città di Merano e che si suddivide, dopo ca. 20 km, in due tratti, quello verso il Passo Rombo (confine con l'Austria) e quello verso il Passo del Giovo (collegamento con l'alta Val d'Isarco). S. Martino dista da Merano ca. 16 km, il comune più vicino è S. Leonardo, distante ca. 5 km.

S. Martino è un agglomerato che si sviluppa lungo una via di comunicazione. Situato sul lato orografico destro del torrente Passirio, si è formato come allineamento lineare di edifici lungo la via del Villaggio. Attualmente la maggiore via di traffico è la SS 44 del Passo del Giovo situata sul confine est dell'abitato. La via del Villaggio è chiusa alla viabilità di passaggio e in centro, nei pressi della chiesa, è stata realizzata una zona pedonale.

#### B 1.2 Panoramica storica

Le denominazioni, di origine romanica, nel territorio comunale di S. Martino lasciano intuire che in epoca preistorica si trattasse di un insediamento di forma affusolata, ma non ancora di un centro abitato chiuso. Il centro abitato di S. Martino vero e proprio dovrebbe risalire al primo millennio. L'edificio più antico, di origine comprovabile, è la torre campanaria della chiesa parrocchiale le cui fondamenta risalgono al XII secolo. Grazie alla approfondita ricerca archeologica del 2004 poté essere comprovata un'inusuale consistenza di edifici di origine medievale. Si può supporre un'originaria predominanza di edifici in legno a 1 o 2 piani su interrati in muratura. Nel corso del Medioevo, le costruzioni in legno, almeno nel centro del paese, lasciarono il passo a quelle in muratura. In seguito, lungo la via del Villaggio, sono stati realizzati soprattutto edifici a due piani con frontoni lato strada.

Nel XIX secolo il padre benedettino Beda Weber descrive S. Martino nel modo seguente: *“Il paese di S. Martino è costituito in gran parte da case disposte lungo le vie a valle, vicoli sporchi che recano tutti i segni della povertà, e popolato da trasportatori e trasportatrici, da miserabili, cucitrici e lavoratori a giornata, e conta 66 case con 206 famiglie”*.

Attualmente la popolazione di S. Martino è di ca. 3.150 abitanti. Da decenni il turismo, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria sono le basi dell'economia nel territorio comunale. Il

decollo economico è andato di pari passo con un rapido sviluppo edilizio. Accanto al patrimonio edilizio di carattere storico, negli anni 50, sono state realizzate numerose zone residenziali di ampliamento. Il fulcro dell'economia si è spostata dal centro del paese verso la zona artigianale e industriale a est del centro, o nella parte est della circonvallazione. Immutato è il tipo edilizio predominante che ancora oggi caratterizza il paese, costituito da edifici con frontone sul lato strada e con tetto a due falde, relativamente poco inclinate.

*(Fonte: Architektur + Kunst St. Martin in Passeier, Martin Laimer, Martin Mittermair, 2007)*

### B 1.3 Clima

Il territorio intorno a S. Martino si contraddistingue per un clima temperato, con una temperatura media annua di +9,3°C. In gennaio la media delle temperature minime si attesta sui -4,5°C e la media delle massime sui +2,9°C. In agosto la media delle minime è intorno ai +13,0°C e quella delle massime ai +24,5°C. Nei mesi estivi sono stati raggiunti anche i 35°. La temperatura di riferimento per il dimensionamento del riscaldamento è 16°C. Il numero dei giorni in cui il riscaldamento è in funzione [d] è 206, il numero dei gradi giorno [GT] ammonta a 3.094.

In media, a S. Martino, ci sono 90 giorni di pioggia all'anno, concentrati soprattutto nei mesi estivi, durante i quali si possono contare, in media, 10 giorni di pioggia al mese. In inverno ci sono 5 giorni di precipitazioni al mese. La quantità media di precipitazioni, pari a 1.014 mm annui, è suddivisa in maniera proporzionale ai giorni di pioggia mensili.

## B 2 Obiettivi

### B 2.1 Evoluzione del centro del paese

La realizzazione dell'edificio per la biblioteca comunale e il laboratorio protetto per persone con disabilità sono parte dell'ambizioso programma del Comune di San Martino, al fine di accentuarne la caratteristica di località per famiglie, di valorizzarne il centro storico e di potenziarne i dintorni come centro di servizi, a livello locale, all'interno della Val Passiria. Nel 2011 l'arch. Andreas Flora ha elaborato a tal proposito un'idea di sviluppo del centro che viene riportata di seguito nelle sue parti fondamentali:

#### *>> Popolazione del centro del paese*

*Le qualità di S. Martino si rivelano al visitatore esterno solo al secondo sguardo. Il centro vero e proprio, con i suoi edifici storici di pregio e il centro servizi locale, è distribuito lungo la parte storica della via del Villaggio; il viaggiatore di passaggio, lungo la strada statale, non si accorge di tutto ciò, solo hotel e pensioni sono disposti in "prima fila".*

*Per poter riemergere dalla seconda fila e poter far valere il legittimo diritto di essere il capoluogo della Val Passiria è necessario un cambio di strategia.*

*A tal scopo bisogna prendere il concetto di centro alla lettera. Il centro di S. Martino deve essere il centro dell'economia, della cultura, del tempo libero e dell'assistenza con prestazioni di servizi e beni. Solo grazie alle positive interazioni fra le diverse offerte si potrà dare vita ad un centro. Per i paesi questo è decisamente più complesso che per le città, perchè il numero dei visitatori non può confrontarsi con regioni densamente popolate e quindi la redditività delle offerte può essere messa in discussione. A maggior ragione è assolutamente necessaria una sintonia fra tutte le parti in causa e le diverse offerte. In una società condizionata da mobilità e concorrenza, gli errori possono essere irrimediabilmente puniti. A queste condizioni non si può sottrarre nessuno, nemmeno i territori alpini più interni.*

#### *>> La biblioteca come punto di affluenza*

*IL centro di un paese è una struttura di intermediazione per la soddisfazione di bisogni, ma al tempo stesso, dovrebbe anche fungere da stimolo alla nascita di nuovi bisogni. Gli attori in scena sono da un lato gli esercizi commerciali e le società di servizi, che offrono merci e prestazioni, e dall'altro, gli utenti del centro del paese che hanno bisogno di spazi adatti alla comunicazione e alla socializzazione.*

*La problematica centrale nel gruppo di lavoro è stata pertanto quali fossero i bisogni specifici di S. Martino e come da questi si potessero sviluppare sinergie e piccole strutture. La biblioteca assume in questo senso un doppio ruolo: soddisfa il bisogno di cultura e formazione, e funge da polo di attrazione all'interno della via del Villaggio, come il negozio di maggior richiamo all'interno di uno "Shopping-Mall". Assieme ai servizi offerti dalla cosiddetta "casa famiglia", posta di fronte alla biblioteca, e ad un'autorimessa interrata da realizzarsi a di sotto del piazzale antistante la scuola media, il nuovo edificio della biblioteca costituirà il polo sud del centro del paese. All'altro estremo della via del Villaggio si trova la piazza del paese con l'edificio polifunzionale attualmente in costruzione e, nuovamente, un parcheggio interrato.*

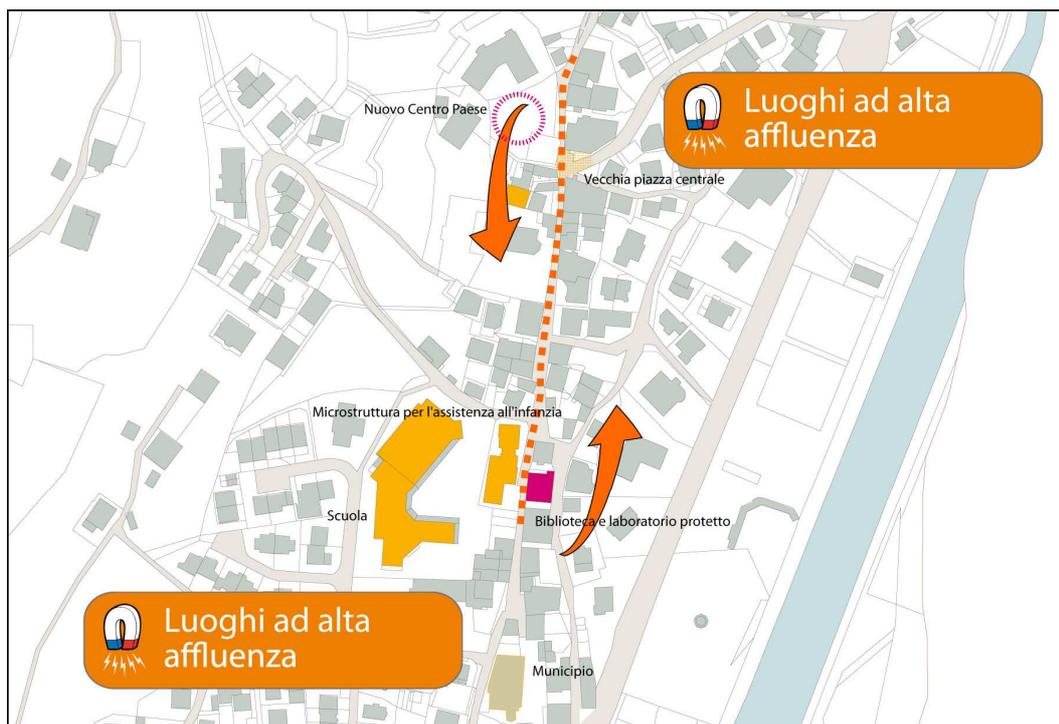


Illustrazione: Interpretazione del centro del paese come centro commerciale con poli di attrazione

*Gli interventi previsti dovrebbero avere la capacità di dare impulso all'auspicato positivo sviluppo del centro del paese, posto nel mezzo dei due poli. Le aspettative si fondano da un lato sull'aumento dell'affluenza di pubblico e dall'altro dal possibile scaturire di investimenti a livello privato. La qualità della vita all'interno del centro del paese dovrebbe essere migliorata grazie a interventi formali riguardanti singole parti della via del Villaggio.*

**>> Interazioni con la scuola media e la microstruttura per l'assistenza all'infanzia**

*Mentre nell'area di concorso andrà a formarsi un centro a sostegno della cultura e delle attività formative, per l'edificio sulla parte opposta della strada si auspica una destinazione d'uso come centro per famiglie e bambini, nel cui programma funzionale siano previste funzioni a carattere sociale, una microstruttura per l'assistenza all'infanzia, un centro genitori-figli, un consultorio sempre per genitori e figli e un parco giochi.*

*La scuola media, posta nelle immediate vicinanze, avrà a disposizione, all'interno della biblioteca, una sorta di sede esterna per gli studenti, denominata "Learning Center". Il concetto alla base di ciò, è che la pedagogia moderna, orientata al futuro, dovrebbe trovare una sua espressione anche architettonica. Il "Learning Center" dovrebbe essere uno spazio di studio aperto, trasparente e foriero di ispirazione per gli studenti. Si potrebbe anche pensare ad una sua integrazione con l'aula per le ripetizioni che al momento si trova nel centro giovani.*

**>> Rendere le offerte del paese "visibili"**

*Anche in un "centro commerciale" sviluppato come S. Martino, le offerte devono essere messe in dovuta evidenza, sia come promemoria e/o suggerimento per la gente del posto, sia come orientamento per i forestieri. Proprio per questo la biblioteca sarà realizzata nelle immediate vicinanze del centro. Inoltre le funzioni a maggiore affluenza di pubblico dovrebbero essere situate, preferibilmente, al piano terra (livello stradale), in modo che la valorizzazione del centro non avvenga solo a livello funzionale ma anche della percezione quotidiana dell'immagine del*

*paese stesso. L'edificio dovrebbe diventare un'icona importante e cercare, attraverso la parte a livello della strada, la comunicazione con lo spazio pubblico circostante, grazie ad apertura e trasparenza. Per il rinvigorismento del paese di S. Martino anche l'elemento psicologico potrà giocare un ruolo molto importante grazie ad architetture all'uopo pensate.*

#### B 2.2 Utilizzo / sfruttamento delle sinergie

Grazie all'unione di biblioteca e laboratorio protetto si realizzerà un edificio unico nel suo genere, simbolizzato dalla "caffetteria integrata" nel foyer della biblioteca. Ambienti sociali normalmente divisi potranno interagire grazie alle scelte architettoniche, al fine di migliorare la qualità di fruizione di ambedue i gruppi di utenza: persone con e senza disabilità. Allo stesso tempo le due strutture potranno usufruire delle relative risorse di personale: il laboratorio protetto avrà in gestione la caffetteria della biblioteca, mentre il bibliotecario sarà responsabile della rivendita degli oggetti prodotti nel laboratorio.

### B 3 L'area di concorso

#### - Descrizione della situazione

L'area di concorso si trova nel centro storico di S. Martino, prospiciente la via del Villaggio, ed è costituita dal lotto 57 del piano di attuazione (p.ed. 55/2 und 56 del C.C. di S.Martino in Passiria) e dalla parte della via del Villaggio direttamente adiacente, a ovest. La superficie è di ca. 400 m<sup>2</sup>.

L'area confina, a sud, con il filo edilizio obbligatorio del lotto adiacente, mentre a nord è separata, mediante un passaggio della larghezza di ca. 2 m., dall'edificio denominato "Steckholzgüt!", che ospita abitazioni e negozi e che è sotto tutela architettonica,. A est, l'area è costeggiata dalla via Prantago che, vista la pendenza del terreno verso est, si trova ad una quota di ca. 1,2 – 2 m inferiore alla via del Villaggio.

Al momento l'area di concorso è edificata, ma l'edificio esistente (vecchio ospedale), non utilizzato, sarà demolito, non avendo un particolare valore architettonico.

#### - Dati urbanistici di riferimento

Il piano di attuazione prevede per la zona i seguenti dati di riferimento:

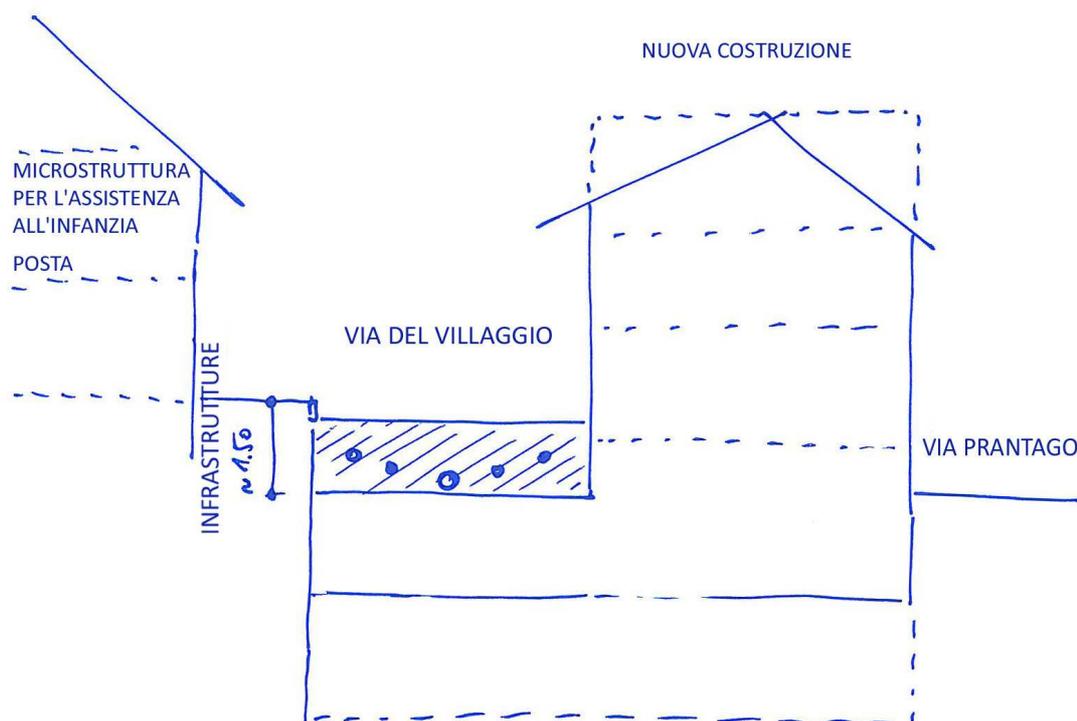
Cubatura urbanistica:	2.944 m <sup>3</sup>
Superficie coperta:	300 m <sup>2</sup>
Altezza media consentita:	10,0 m
Numero di piano consentiti:	3 + sottotetto

Ad esclusione dell'altezza media che, in caso, potrà essere aumentata di 1 metro fino a raggiungere gli 11m, i parametri sopraelencati non potranno essere in alcun modo superati.

- Possibilità di interrare la strada/ via principale

E' lasciata alla discrezione dei partecipanti la scelta se interrare la via del Villaggio fino al limite ovest della strada, conformemente a quanto illustrato dal seguente schizzo. La superficie in questo modo eventualmente disponibile (ca. 100 m<sup>2</sup>) è contrassegnata nel documento C6 "Rilievo". Sono richieste ai partecipanti soluzioni creative per l'illuminazione di questi locali interrati.

#### SEZIONE, VISTA VERSO NORD



#### **B 4** Linee guida per la progettazione

Di seguito vengono elencati alcuni importanti riferimenti alla normativa vigente, rilevanti a fini progettuali. Singole leggi o estratti saranno messi a disposizione dei partecipanti assieme

alla documentazione di concorso. Il seguente elenco non si ritiene in alcuno modo esaustivo e spetta ai partecipanti informarsi in maniera dettagliata e completa in merito alle disposizioni sotto elencate.

#### B 4.1 Prescrizioni urbanistiche

- Piano urbanistico comunale del Comune di San Martino in Passiria
- Piano di Attuazione Zona residenziale A – “Paese”
- Regolamento comunale edilizio del Comune di San Martino in Passiria

#### B 4.2 Prescrizioni normative

- Antincendio:  
DPR del 30 giugno 1995, n. 418 – „Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a biblioteche ed archivi”  
D.lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 – „Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- assenza di barriere architettoniche:  
Decreto del Presidente della Provincia del 09.11.2009, n. 54 – „Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche”

#### B 4.3 Prescrizioni legislative e norme con riferimento specifico al progetto

- Legge Provinciale del 07.11. 1983, n. 41 – “Per la disciplina dell'educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche” e successive modificazioni.
- Legge Provinciale del 30.06.1983, n. 20 – “Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicaps” e successive modificazioni.
- Delibera della Giunta Provinciale del 28.02.2011, n. 348 – “Criteri di autorizzazione e di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità site nella Provincia di Bolzano” (sezione 3)

### **B 5 Prescrizioni tecniche generali e requisiti**

#### – Requisiti tecnico costruttivi

Per la realizzazione dell'edificio si dovrà puntare sulla sostenibilità, sul risparmio energetico e su una cauta interazione con l'ambiente. A tal proposito si richiede la realizzazione di un edificio casa-clima Gold (o di un edificio passivo). Gli spessori degli

elementi costruttivi dovranno essere calcolati in maniera appropriata. Visto che il lato sud del futuro edificio è tenuto in ombra dalla costruzione vicina, si richiedono soluzioni creative al fine di ottenere un efficace insolleggiamento da sud. Il surriscaldamento durante i mesi estivi dovrà essere evitato mediante semplici e intelligenti accorgimenti costruttivi.

– Requisiti impiantistici

A causa dell'ombreggiamento mattutino durante i mesi invernali, si deve supporre che sarà comunque necessaria, nonostante si tratti di un edificio a basso consumo energetico, la realizzazione di un impianto di riscaldamento. Come possibile fonte energetica c'è a disposizione il metano della rete di distribuzione pubblica di S. Martino.

Gli impianti tecnici per il riscaldamento, l'approvvigionamento di acqua calda e per l'aerazione di tutto l'edificio dovranno essere commisurati ai diversi tipi e orari di utilizzo. Dovrà essere realizzata una concezione ecologica ed economica. Non è gradita l'installazione di un impianto di climatizzazione per i mesi estivi.

– Acustica dei locali

Una buona acustica è presupposto fondamentale per la capacità di concentrazione e di apprendimento degli utenti e dovrà essere raggiunta mediante un'accurata scelta dei materiali.

## **B 6 Programma funzionale**

### **B 6.1 Biblioteca**

– Considerazioni sul futuro della biblioteca di S. Martino in Passiria

La progettazione di una nuova biblioteca comunale nel 2012 è una vera e propria sfida. Le modalità progettuali valide in passato: "si prendono in considerazione i dati esistenti, si definiscono i traguardi a livello di consistenza multimediale, si definiscono i diversi spazi, ci si mette alla ricerca di una possibile sede, et voilà, la biblioteca è pronta" non sono più valide. Una nuova biblioteca non può più solo fare riferimento al patrimonio esistente e ad un orizzonte temporale di breve termine (3-5 anni), ma deve essere attrezzata per le esigenze future. Come potrà essere il panorama delle biblioteche a medio termine (10 - 15 anni) è prevedibile solo grossolanamente, anche se alcune impostazioni sul possibile

sviluppo sono comunque riconoscibili. È chiaro che la rivoluzione mediatica rappresentata da internet, e-book, download on demand, ecc... e il un mutato consumo degli altri mezzi (lento arretramento dei libri stampati, scomparsa di DVD e CD-Rom) andrà a cambiare in maniera decisiva anche le funzioni di una biblioteca comunale. In concreto ciò significa che la funzione, fino ad oggi dominate, di punto di prestito di libri e dispositivi multimediali andrà a diminuire, anche se non a scomparire completamente. (L'utilizzo di mezzi diversi, a seconda della generazione di appartenenza, dovrebbe differenziarsi in maniera notevole).

Invece la biblioteca nella sua funzione sociale e culturale di punto di incontro e luogo di riunione fra bambini ed adulti, gente del luogo e turisti, avrà un'importanza sempre crescente. E ancora, la consulenza nella ricerca di informazioni e nell'utilizzo dei diversi mezzi multimediali di apprendimento diventerà un aspetto preponderante del lavoro dei bibliotecari. La biblioteca dovrà sorprendere, attrarre e anche sollevare questioni. Grazie ad attrezzature e a metodi di presentazione moderni, all'allestimento di uno spazio-gioco per la rima infanzia e di una "caffetteria" come sala per le riviste, ad una sala dedicata ai ragazzi, ad un locale polifunzionale e a molto altro ancora, queste linee di sviluppo possono già ora essere delineate.

Per essere attrezzati per il futuro la flessibilità e l'innovazione nella progettazione dei diversi spazi e dell'arredo dovrebbe essere un "must". Un comfort ambientale di alta qualità, un equipaggiamento tecnico moderno e un'atmosfera adatta allo studio dovranno essere garantiti e invitare all'indugiare all'interno degli spazi della biblioteca. Per la progettazione della nuova biblioteca si dovrà tenere in considerazione, però, non solo il desiderio di una struttura aperta e con una suddivisione interna leggera, ma anche l'esigenza di alcuni utenti di poter godere di spazi tranquilli e silenziosi. Grazie a provvedimenti adeguati dovrà essere possibile che bambini, ragazzi e mamme possano intrattenersi nelle zone a loro riservate con la coscienza tranquilla.

– La consistenza del patrimonio, utilizzo

La biblioteca arriverà a possedere, conformemente a quanto prescritto dalle linee guida della Provincia Autonoma di Bolzano, fra i 10.500 e gli 11.000 mezzi multimediali e libri (pari a 3 unità per abitante).

La biblioteca sarà aperta al pubblico 6 giorni alla settimana, per complessive 21 ore; inoltre al mattino svolgerà la funzione di biblioteca scolastica per l'asilo e la scuola.

Il personale è composto da un bibliotecario responsabile a tempo pieno e da un assistente bibliotecario a part-time (60%).

Al momento i prestiti della biblioteca ammontano a 23.000 unità all'anno, come traguardo, a medio termine, sono previsti 30.000 prestiti annui.

– Programma generale / concetto

In base alle tendenze degli ultimi anni, la biblioteca svolgerà in futuro due importanti funzioni e cioè:

- Assistenza nella ricerca di informazioni e nell'utilizzo dei diversi mezzi multimediali
- Luogo pubblico (gratuitamente accessibile a chiunque, importante punto di riferimento per la popolazione del Comune e punto di appoggio per i turisti)
  - che, come punto di incontro, rende possibile la riunione e l'interscambio personale,
  - che è ricercato per la lettura, lo studio e per la ricerca di informazioni,
  - che offre manifestazioni in collaborazione con altre strutture locali.

Per una biblioteca come quella di San Martino, che si contraddistingue per l'alto numero di manifestazioni e per un'intensa collaborazione con le scuole, gli asili e le associazioni locali, è di fondamentale importanza, la progettazione, assieme agli spazi precipuamente caratteristici di una biblioteca, anche quella di una sala per letture, conferenze, proiezioni cinematografiche, ecc..., che potrà poi anche essere utilizzata da altre strutture e associazioni.

Come descritto nel concetto di sviluppo del centro del paese, la nuova biblioteca dovrà godere di visibilità. Gli ambienti maggiormente frequentati dovranno essere posti preferibilmente a piano terra, la possibilità di vedere l'attività che si svolge all'interno della biblioteca è esplicitamente auspicata.

La biblioteca dovrebbe essere luminosa ed aperta, la suddivisione interna e l'arredamento molto flessibili, visto che il panorama mediatico muta velocemente e che la biblioteca deve potercisi adattare. Dove necessario, dovranno essere previste delle schermature acustiche per non disturbare gli ambienti silenziosi. Tutti i volumi e il materiale audiovisivo dovranno essere a disposizione del pubblico, suddivisi e presentati per gruppi di interesse, ambiti e argomenti. Il materiale multimediale dovrà essere esposto separatamente dai libri. Fino al 30% del patrimonio dovrà poter avere una presentazione frontale.

Praticamente tutto il patrimonio potrà essere dato in prestito.

A causa della ridotta cubatura fuori terra a disposizione, potrebbe essere necessario prevedere, anche per locali principali, una disposizione al piano interrato. In questo caso si dovrà contrastare, grazie a idonei accorgimenti (canali luminosi, contatti visivi, ecc.) “l’effetto cantina”. Il collegamento di ambienti su piani diversi dovrà essere attuato mediante scale interne.

– Programma funzionale dettagliato

I dati relativi agli spazi e ai locali necessari sono riportati nell’elenco a seguire. Singoli locali descritti nel programma planivolumetrico potranno, a discrezione dei partecipanti, essere combinati con altri ed avere un uso polifunzionale. Le relative superfici di transito non sono state riportate ma andranno previste in misura adeguata.

Zona	Sup. necessaria
<p><b>Spazi esterni</b> Biblioteca: ben riconoscibile grazie all’insegna, alla forma e ben visibile grazie alle vetrate, invitante e con un ingresso ampio e spazioso, ev. Book-box davanti alla porta di ingresso per la restituzione dei libri al di fuori dell’orario di apertura</p>	
<p><b>Ingresso / Guardaroba (zona rumorosa)</b> Adatto a fruitori con passeggini o in sedia a rotelle, attrezzato con guardaroba, armadietti a serratura, ingresso attraverso bussola</p>	10 m <sup>2</sup>
<p><b>Zona curiosità e presentazioni (zona rumorosa)</b> Nei pressi dell’ingresso con info-point, catalogo computerizzato (OPAC) per ricerche, ev. stazione autoprestito RFID nei pressi della zona prestito</p>	10 m <sup>2</sup>
<p><b>Prestito e restituzione / Infopoint (zona rumorosa)</b> 2 postazioni lavoro con punto vendita dei prodotti del laboratorio protetto</p>	15 m <sup>2</sup>
<p><b>Nuovi mezzi multimediali / Non-Book / Musica / audiolibri / DVD (zona rumorosa)</b> Patrimonio previsto ca. 2.200 – 2.300 CD, CD-ROM, DVD, carte, giochi a console, giochi di società, possibilità di presentazioni multimediali, a contatto visivo con la zona prestito</p>	25 m <sup>2</sup>
<p><b>Zona prima infanzia (zona rumorosa)</b> Per bambini in età prescolastica, patrimonio previsto ca. 700 – 750 libri illustrati sistemati in ceste, attrezzata come sala giochi, zona separabile acusticamente, possibilmente con contatto visivo con le</p>	25 m <sup>2</sup>

altre zone	
<b>Zona bambini</b> (zona rumorosa) Per bambini delle scuole elementari, patrimonio previsto ca. 1.250 - 1.300 libri per bambini, comodi posti a sedere, tavolini e spazi per il gioco	25 m <sup>2</sup>
<b>Zona ragazzi</b> (zona rumorosa) Patrimonio previsto ca. 1.200 – 1.250 libri di narrativa, comodi posti a sedere, ev. a contatto con il Learning Center	20 m <sup>2</sup>
<b>Saggistica / Postazioni computer/ Internet / Learning Center</b> (zona silenziosa) Patrimonio previsto ca. 2.650 -2.800 libri, 6 - 8 posti lavoro, PC per accesso all'internet	40 m <sup>2</sup>
<b>Libri di intrattenimento / Fiction</b> (zona silenziosa - mediamente rumorosa) Patrimonio previsto ca. 2.500 – 2.600 romanzi, 4 - 5 posti a sedere	20 m <sup>2</sup>
<b>Quotidiani / Riviste / Caffetteria / Cucinino / Mostre</b> (zona silenziosa) Patrimonio previsto ca. 45 fra quotidiani e riviste, comodi posti a sedere, possibilmente ben visibile dall'esterno, il servizio di caffetteria sarà curato dagli utenti del laboratorio protetto	60 m <sup>2</sup>
<b>Ufficio</b> Separato acusticamente dalla biblioteca vera e propria, con collegamento diretto alla zona prestito e restituzione	15 m <sup>2</sup>
<b>Archivio / Deposito</b>	40 m <sup>2</sup>
<b>WC</b> 2 servizi igienici, di cui 1 per disabili	5 m <sup>2</sup>
<b>Sala conferenze / film / fiction</b> (zona silenziosa) Dovrebbe poter essere utilizzata autonomamente anche dalle associazioni e da altre strutture, è quindi auspicabile che abbia un accesso esterno autonomo e possibilità di raggiungere internamente i servizi igienici (cfr. B 6.3)	60 m <sup>2</sup>
<b>Eventuale terrazza per la lettura all'aperto</b> Con una superficie di 10 m <sup>2</sup> ca, ombreggiata e/o realizzata in un "Wintergarten"	
<b>Superfici utile complessiva</b>	<b>370 m<sup>2</sup></b>

## B 6.2 Laboratori protetti

### – Descrizione generale

Il laboratorio protetto è un servizio messo a disposizione dalla mano pubblica, a carattere diurno, rivolto a persone con disabilità, che offre sostegno ed assistenza. Si rivolge a persone con disabilità differenziate e con bisogni diversi a livello di cure ed assistenza e offre sostegno socio-pedagogico ed assistenziale finalizzato a valorizzare e sviluppare le capacità lavorative e gli interessi della persona. Il laboratorio offre l'opportunità di svolgere un'attività produttiva in un contesto protetto e riconosciuto. Gli assistiti hanno la possibilità di scegliere fra diverse attività, mentre i collaboratori li accompagnano e guidano nello svolgimento delle loro attività, ma anche nei momenti di pausa e nello svolgimento di attività complementari per il tempo libero, che vengono loro offerte. L'accompagnamento degli assistiti avviene secondo le linee guida pedagogiche del servizio per persone con disabilità. Gli assistiti scelgono la loro attività e stabiliscono, assieme ai collaboratori che li seguono, i propri traguardi. In momenti di particolare crisi è anche necessaria un'assistenza personale/individuale. L'assistenza è finalizzata alla ricerca dell'autodeterminazione, della normalizzazione della vita quotidiana, della massima integrazione possibile all'interno della vita comunitaria.

La persona con le sue doti, capacità, bisogni e desideri, è il fulcro attorno al quale ruota il lavoro. I collaboratori seguono e guidano le persone con disabilità durante lo svolgimento del lavoro, grazie all'utilizzo di vari metodi di comunicazione, come l'uso di simboli, immagini e oggetti. Nella gestione quotidiana si cerca di garantire agli assistiti il maggior numero possibile di esperienze e di scelte e di guidarli nelle decisioni. Ogni assistito ha una persona di riferimento che lo sostiene nell'elaborazione ed espressione dei propri desideri personali.

### – Laboratorio protetto Passiria

Al momento il laboratorio protetto della Val Passiria, che si trova a S. Leonardo, ha a disposizione 10 posti, tutti già assegnati. I locali sono estremamente angusti e non rispondono ai requisiti di legge per strutture per persone con disabilità. Vista l'impossibilità di ampliare la sede attuale, l'amministrazione ha deciso di realizzare, a San Martino, un nuovo laboratorio protetto con al massimo 15 posti.

Nell'attuale laboratorio, persone di ogni età (dagli scolari ai pensionati) lavorano con la carta, i tessuti e/o svolgono attività legate al lavoro industriale, in serie. Gli assistiti si

occupano anche di alcune mansioni necessarie all'interno dei laboratori come fare la spesa, il servizio di cucina, stirare, ecc...



*Stanza di lavoro dei laboratori  
di S. Leonardo*

Il laboratorio della Val Passiria è aperto dal lunedì al giovedì, dalle ore 8,00 alle ore 15,30 e il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

- Prescrizioni riguardo l'utilizzo da parte dei portatori di disabilità

I nuovi locali dovranno poter essere utilizzati da persone su sedie a rotelle elettriche. A fini progettuali si dovranno tenere presenti le seguenti dimensioni: sedia a rotelle della lunghezza di 115cm e della larghezza di 66cm, raggio di curvatura di 100cm. La luce netta delle porte dovrà essere di 90cm min.

- Il programma planivolumetrico in dettaglio

I dati necessari, relativi agli spazi e ai locali, sono riportati nell'elenco a seguire. Tutti i locali dovrebbero godere di un'atmosfera luminosa ed accogliente e offrire agli assistiti e ai collaboratori una qualità di soggiorno ottimale. Nella progettazione planimetrica dovranno essere tenute in considerazione anche le interazioni con la biblioteca.

Le dimensioni del lotto obbligano ad una disposizione dei laboratori su due piani, un collegamento verticale interno fra questi spazi non è obbligatorio.

Le relative superfici di transito non sono state riportate, ma andranno previste in misura adeguata. Si dovrà in ogni modo rispettare la soglia massima di 280 m<sup>2</sup> per quanto riguarda la superficie netta -comprensiva delle superfici di transito interne- dei laboratori protetti.

<b>Denominazione dei vani</b>	<b>Sup. necessarie</b>
<b>Guardaroba</b> 18 armadietti	20 m <sup>2</sup>
<b>Spogliatoio per il personale</b>	10 m <sup>2</sup>
<b>Cucina</b>	20 m <sup>2</sup>
<b>Sala da pranzo</b>	25 m <sup>2</sup>
<b>Laboratorio grande</b> Altezza libera min. 3m, con parete mobile per possibile suddivisione in due locali con ingressi indipendenti	60 m <sup>2</sup>
<b>Laboratorio piccolo</b> Altezza libera min. 3m	30 m <sup>2</sup>
<b>Locale di riposo</b> 2 letti/divani	15 m <sup>2</sup>
<b>Locale supplementare</b> Per l'assistenza degli utenti in situazioni particolari	10 m <sup>2</sup>
<b>Ufficio</b>	20 m <sup>2</sup>
<b>Servizi igienici</b> 2 servizi igienici adatti ai disabili, 1 dei quali adatto ad ospitare la sedia a rotelle elettrica sopradescritta	10 m <sup>2</sup>
<b>Bagno</b> Adatto ai disabili, con lavandino, doccia a filo- pavimento, WC	10 m <sup>2</sup>
<b>Bagno assistito</b> adatto ad ospitare la sedia a rotelle elettrica sopradescritta , con lavandino, vasca per il bagno assistito, WC	15 m <sup>2</sup>
<b>Ripostiglio</b>	10 m <sup>2</sup>
<b>Superficie utile complessiva</b>	<b>255 m<sup>2</sup></b>

### B 6.3 Superfici comuni

Per quanto riguarda le superfici di seguito elencate si tratta di spazi generici che non appartengono in modo specifico a nessuna delle due strutture ospitate nell'edificio. Le

relative superfici di transito non sono state riportate, ma andranno previste in misura adeguata.

<b>Denominazione dei vani</b>	<b>Sup. necessarie</b>
<b>Bussola / Zona di distribuzione</b>	10 -15 m <sup>2</sup>
<b>Servizi igienici</b> WC in generale	30 m <sup>2</sup>
<b>Deposito immondizie</b> Ingresso dall'esterno	5 m <sup>2</sup>
<b>Locale pulizie</b>	5 m <sup>2</sup>
<b>Caldaia / Locale tecnico</b> Adatto ad ospitare tutti gli impianti tecnologici	10 m <sup>2</sup>
<b>Locale macchine ascensore</b>	5 m <sup>2</sup>
<b>Superficie utile complessiva</b>	<b>65 – 70 m<sup>2</sup></b>

#### B 6.4 Spazi esterni

Come previsto dal concetto di sviluppo del centro urbano, lo spazio esterno, intorno al nuovo edificio, dovrà corrispondere all'idea di ingresso sud del centro del paese. Parcheggiare nella via del Villaggio, in futuro, non sarà più possibile. Lo spazio antistante potrà quindi rivolgersi in maniera chiara ai bisogni dei pedoni. Nei pressi dell'edificio (anche al di fuori dell'area di concorso propriamente detta) dovranno essere previsti 10 parcheggi per biciclette e una fermata lunga 9m e larga 3m per il servizio di trasporto degli utenti del laboratorio protetto (piccolo pulmino con una rampa estraibile sul lato posteriore). La fermata potrà essere utilizzata, in caso di bisogno, anche per le forniture e/o i soccorsi. Non sono previsti posti auto per i dipendenti/collaboratori della biblioteca e del laboratorio protetto.

#### B 7 Requisiti generali

- definizione del quadro economico

Per i soli costi di costruzione, sulla base della cubatura prevista di ca. 4.075 m<sup>3</sup> e di un costo unitario pari a 480 €/m<sup>3</sup>, degli importi relativi ai lavori di demolizione e di messa in sicurezza dello scavo, è stato stimato un esborso pari 2.050.000 € (al netto delle somme a

disposizione dell'amministrazione). Questo importo non dovrebbe essere superato dal progetto di concorso. I costi per gli arredi non sono stati tenuti in considerazione nella stima.

– Sostenibilità

Per la progettazione dell'edificio i partecipanti al concorso dovrebbero tenere in considerazione la sua sostenibilità. Alla base delle decisioni progettuali dovrebbero esserci un ridottissimo influsso nell'ambiente, sia al momento della realizzazione dell'edificio, sia durante il suo esercizio, il raggiungimento di una durabilità elevata della costruzione e la garanzia di un benessere maggiore per gli utenti.